

BOLZON GIOIELLI, riconoscendo che le attività di estrazione, commercio, movimentazione ed esportazione di metalli preziosi provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio possono comportare rischi di effetti negativi significativi e facendo proprio il rispetto dei diritti umani e la volontà di non contribuire in alcun modo ai conflitti, si impegna ad adottare, diffondere e sensibilizzare i propri fornitori alla presente politica. L'azienda si impegna ad astenersi da qualsiasi azione che contribuisca a finanziare conflitti e a rispettare le pertinenti risoluzioni sanzionatorie delle Nazioni Unite ovvero, ove applicabile, le leggi nazionali che applicano dette risoluzioni.

L'azienda, quale membro RJC, tramite verifica esterna indipendente, da evidenza che:

- rispetta i diritti umani in conformità alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro
- non esercita né tollera la concussione, la corruzione, il riciclaggio di denaro o il finanziamento del terrorismo;
- sostiene la trasparenza dei pagamenti
- non fornisce sostegno diretto o indiretto a gruppi armati
- ha predisposto una procedura che descrive le modalità attraverso cui le parti in causa possono esprimere problematiche
- implementa un sistema di gestione per le attività di due diligence basate sul rischio, relativamente alle filiere di approvvigionamento responsabile di minerali da aree di conflitto e ad alto rischio

Nel processo di approvvigionamento, l'azienda è impegnata nel rispetto dei seguenti principi:

1. non viene tollerata:
 - qualsiasi forma di tortura o trattamento crudele, inumano e degradante
 - qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, intendendo con ciò qualsiasi lavoro o servizio preteso da una persona sotto la minaccia di una punizione e per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente
 - il lavoro minorile
 - altri abusi e gravi violazioni dei diritti umani
 - crimini di guerra o altre gravi violazioni del diritto umanitario internazionale, crimini contro l'umanità o genocidio
2. non vengono ammessi rapporti commerciali con fornitori e clienti per i quali viene identificato un rischio ragionevole in materia di abusi o che possano essere coinvolti o collegati ai crimini sopradetti
3. non è tollerato alcun sostegno diretto o indiretto attraverso l'acquisto di metalli preziosi a gruppi armati o loro affiliati, che:
 - controllino dei siti minerari, vie di trasporto, punti in cui sono negoziati i metalli preziosi ed attori a monte della catena di approvvigionamento
 - tassino illegalmente o estorcano denaro o metalli preziosi dai siti minerari, durante i trasporti o nei punti di commercializzazione
 - tassino illegalmente o estorcano denaro o metalli preziosi da intermediari, imprese esportatrici e commercianti internazionali
4. non sono ammessi rapporti d'affari, o saranno immediatamente interrotti, con i fornitori qualora si identifichi un rischio ragionevole che gli stessi possano rifornirsi o essere in qualche modo collegati a gruppi armati non statali tramite sostegno diretto o indiretto
5. rappresenta un impegno non fornire sostegno diretto o indiretto alle forze di sicurezza pubbliche o private che controllino, tassino o estorcano denaro illegalmente nei confronti di siti minerari, lungo le vie di trasporto, nei punti in cui sono negoziati i metalli preziosi, nei confronti di intermediari, imprese esportatrici e commercianti internazionali
6. è affermato che il ruolo delle forze di sicurezza pubbliche o private è quello di garantire la sicurezza dei lavoratori, agli impianti, alle attrezzature ed ai beni in modo conforme allo stato di diritto, compreso le Norme che garantiscono i diritti umani

POLITICA PER L'APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

7. non è consentito offrire, promettere o richiedere tangenti e siamo fermamente opposti alla sollecitazione di tangenti, alla richiesta di occultare o di dissimulare l'origine dei oro/argento, o di dichiarare il falso in materia di tasse, imposte, tariffe e royalties pagate ai governi a scopo di estrazione, commercio, movimentazione, trasporto ed esportazione del metallo prezioso.
8. non è ammessa alcuna forma di riciclaggio e vengono sostenuti gli sforzi per una effettiva eliminazione del riciclaggio di denaro derivante da, o connesso a, l'estrazione, il commercio, il trasporto o l'esportazione di metalli preziosi.

L'azienda chiede ai propri dipendenti, agenti, consulenti e partner commerciali, di conformarsi alla presente politica, ed al fine di applicarla, attueremo opportune azioni disciplinari, che potranno arrivare fino al licenziamento od alla interruzione dei contratti.

La presente politica è elaborata facendo riferimento ai principi delle linee guida OCSE sulla Due diligence per filiere responsabili.

Emessa in data: 15.07.2025

LA DIREZIONE